

A.S. 2020/1

Classe III C

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Lingua e metrica. Sono stati ripassati ed approfonditi tutti i principali costrutti sintattici studiati nel biennio. Sono stati forniti gli elementi essenziali della prosodia classica. Sono stati studiati l'esametro dattilico, il distico elegiaco e l'endecasillabo falecio. È stata suggerita la pratica della ictazione, di cui sono state illustrate genesi, storia e senso.

Letteratura. Manuale adottato: G. Garbarino – L. Pasquariello, *Dulce ridentem*, I, Torino, Paravia, 2016 (ovunque esso sia la fonte dei testi letti, essi saranno indicati con la sigla dell'antologia; salvo diversa indicazione, quelli presentati in versione bilingue sono stati studiati esclusivamente in latino). È stata studiata la storia letteraria fino all'età cesariana (compresa).

- Letteratura arcaica. Lo studio dei principali autori (Livio Andronico, Nevio, Plauto, Cecilio Stazio, Terenzio, Ennio, Lucilio, Catone, Accio, Pacuvio) è stato affrontato con costante attenzione alla dialettica tra autoctonia e influenza ellenica. La straordinaria rilevanza del teatro in questa fase della letteratura latina ha occasionato dettagliate digressioni sull'organizzazione degli eventi teatrali e la loro messa in scena (ivi comprese le modalità di resa della componente verbale) nella Roma del III e II secolo a.C. Queste nozioni sono state messe a frutto nella lettura integrale dello *Pseudolus* plautino (in italiano; in latino solo i vv. 64-73); gli studenti hanno letto integralmente, in italiano, anche l'*Heautontimorumenos* di Terenzio.
- Letteratura dell'età cesariana. Nello studio dei principali autori (Lucrezio, Catullo, Cicerone, Cesare, Sallustio) molto rilievo è stato dato alla teoria e alla pratica stilistica e al vivace dibattito attorno a questo tema che si sviluppò nel I secolo a.C.; è in quest'ottica che nello studio di Catullo i *carmina docta* (in particolare c. 64, letto integralmente in italiano) sono stati trattati estesamente. Di questi scrittori sono stati letti tutti i brani proposti dall'antologia adottata tranne quelli tratti dal *De bello Iugurthino* e T5, 13, 16, 22 di Catullo.

Per l'estate: lettura di M. Bettini, *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 2019 («Vele», 146).